

TAVOLA 08 rev01	OGGETTO	AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA ORDINARIA PER INSTALLAZIONE DI CAMPO FOTOVOLTAICO IN LOCALITA' SANTA FIORA, VIA SENESE ARETINA
		<ul style="list-style-type: none"> • Relazione Paesaggistica <i>Ai sensi dell DPCM 12/12/20205</i>
	COMMITTENTE	X-ENERGY SRL
	COMUNE	SANSEPOLCRO (AR)
TECNICO		Geometra Leonardo Del Pace Info@studiodelpace.it



1. RICHIEDENTI

La presente relazione paesaggistica è redatta per conto del sig. Mazzierli Alberto in qualità legale rappresentante della società proprietaria (X-Energy s.r.l., codice fiscale 01915540510, con sede in comune di Capolona (Ar)), del terreno oggetto della presente autorizzazione.

2. TIPOLOGIA DELL'OPERA E/O DELL'INTERVENTO

Ai sensi dell'art. 22 D.L. 199/2021 e ss.mm.ii. si richiede il permesso per la realizzazione di un campo fotovoltaico a terra, della potenza complessiva di 2,70 MW, oltre a tutte le opere connesse che saranno descritte più avanti, per il quale è necessario prima il rilascio dell'autorizzazione paesaggistica ordinaria.

DESCRIZIONE DELL'IMMOBILE

Si tratta di un'area libera a destinazione artigianale individuata come zona omogenea D1 nel previgente PRG e posta a sud dell'insediamento produttivo artigianale di Santa Fiora, lungo la via Senese aretina.

3. DESTINAZIONE D'USO

Il terreno ha destinazione artigianale D1.

Rappresentazione catastale e destinazione urbanistica

Il lotto è costituito da un terreno pianeggiante, posto sotto il livello della strada provinciale Senese-Aretina ed è individuato al Catasto Terreni del Comune di Sansepolcro, al foglio 76 particella 755.

Nel Regolamento Urbanistico ad oggi decaduto, la porzione di immobile ricadeva in Aree di trasformazione a destinazione produttiva (scheda TRpr09), mentre nel vigente Piano Strutturale ricade in zona ad ambiti di potenziamento del sistema produttivo.

Precedenti atti autorizzativi

Il terreno attualmente è libero quindi non ci sono precedenti autorizzativi depositati.

Descrizione delle opere oggetto della presente richiesta

Con la presente domanda si richiede l'autorizzazione per le seguenti opere:

- a) realizzazione di un impianto fotovoltaico a terra da 2.704,24 kWp, costituito da 6.146 moduli fotovoltaici, di colore quasi nero (come da scheda tecnica allegata), installati su terreno tramite strutture infisse in metallo (la potenza di picco finale sarà determinata dalla scelta del modulo fotovoltaico e quindi è soggetta a lievi variazioni pur mantenendo costante il numero dei moduli fotovoltaici);
- b) all'interno della zona di intervento saranno appoggiati a terra, su idoneo basamento in cemento, tre manufatti prefabbricati, quali una cabina di trasformazione (dimensioni in pianta ml. 6,70x2,48), una cabina di consegna (dimensioni in pianta di ml. 6,50x2,48) con alloggiamento di tutti i dispositivi tecnici necessari, e una cabina come vano tecnico per l'alloggiamento degli inverter (dimensioni in pianta di ml. 10,60x2,48); tutti i manufatti avranno finitura ad intonaco tinteggiato di colori terrosi (si propone il colore RAL 1011 - beige-marrone).

Tali cabine prefabbricate sono considerate dei volumi tecnici (opere prive di autonomia funzionale, anche potenziale, in quanto destinati a contenere gli impianti serventi) e, conseguentemente, non rilevanti ai fini del rispetto delle distanze; come volumi tecnici, perciò, le cabine non costituiscono "costruzione" ai sensi dell'art. 873 c.c., con il corollario che la stessa non deve essere considerata ai fini del computo delle distanze.

Il loro posizionamento sul lotto è studiato in modo per garantire l'accesso diretto dall'esterno della proprietà ai tecnici dell'Enel per le manutenzioni/controlli di routine.

- c) realizzazione di recinzione metallica a maglia sciolta romboidale, zincata e plastificata colore verde, avente maglie da dimensioni 50x50 mm, di altezza ml. 2,20, (2 metri di rete + 20 cm sotto per far passare la fauna); sarà posizionata sul perimetro libero della proprietà andando a chiudersi alla recinzione esistente (lato nord-est) della proprietà confinante e lasciando una fascia di rispetto di ml. 3,00 da limite della sede stradale.
- d) piantumazione di piante di bosso sempreverde oppure prunus lauroceraso, sul lato lungo la provinciale Senese-Aretina, sul lato nord-est e porzione del lato sud-ovest, per mitigare la visibilità dell'impianto dalla strada pubblica;

- e) realizzazione di videosorveglianza tramite l'installazione di n.7 pali in acciaio di colore verde (solita colorazione della recinzione) ed ancorati a terra, di diametro 60 mm ed altezza 4 metri;
- f) taglio di 3 piante presenti sul confine sud-ovest;
- g) realizzazione di accesso carrabile, della larghezza di 5 metri, con innesto su strada statale Senese-Aretina (per il quale è stato richiesto nulla osta all'ANAS in fase di rilascio), tramite l'installazione di cancello a due ante battenti in metallo, a maglie quadrate di dimensioni 50x50 mm circa, di colore verde come la recinzione e di altezza pari a 2,20 metri. Inoltre solo per la durata dei lavori sarà realizzato anche un altro accesso temporaneo di cantiere, sempre della dimensione di ml. 5,00, sulla zona sud-ovest del lotto.

Per un maggior dettaglio si rimanda agli elaborati grafici allegati.

4. CONTESTO PAESAGGISTICO DELL'OPERA

Il terreno si trova nel comune di Sansepolcro, nella zona industriale di Santa Fiora, lungo la strada provinciale Senese-Aretina; per la morfologia quasi pianeggiante di tutto il contesto e grazie anche alla vegetazione e alcuni manufatti esistenti, si può osservare che l'impatto visivo dell'impianto è annullato da tutti i punti vista sensibili considerati, lungo parte delle aree fiancheggianti la viabilità storica che collega Anghiari con Sansepolcro.

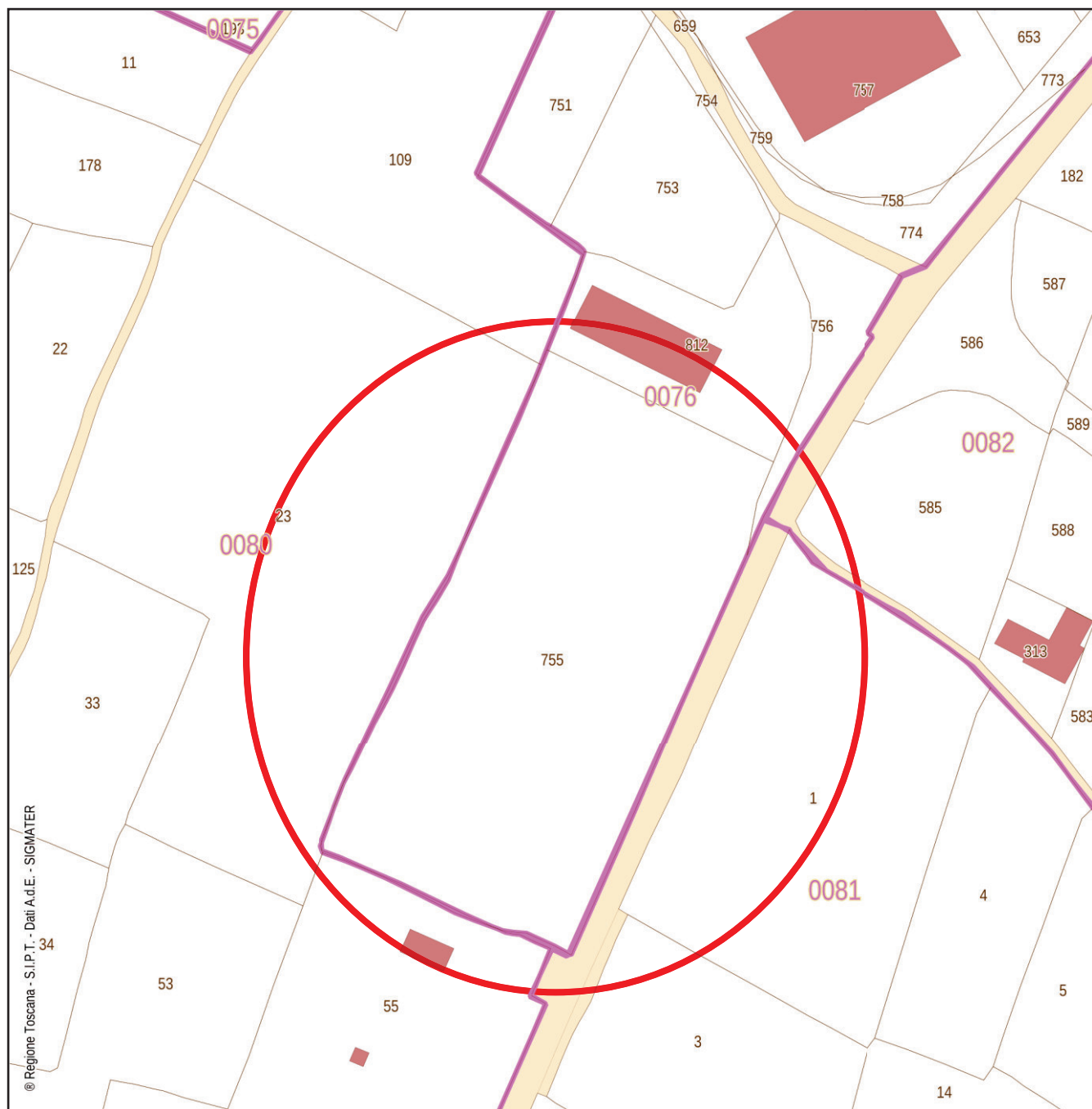
L'ambiente è quello tipico della Valtiberina e il contesto paesaggistico del complesso si può configurare sia a piccola scala che a grande scala poco degradato.

5. MORFOLOGIA DEL CONTESTO PAESAGGISTICO

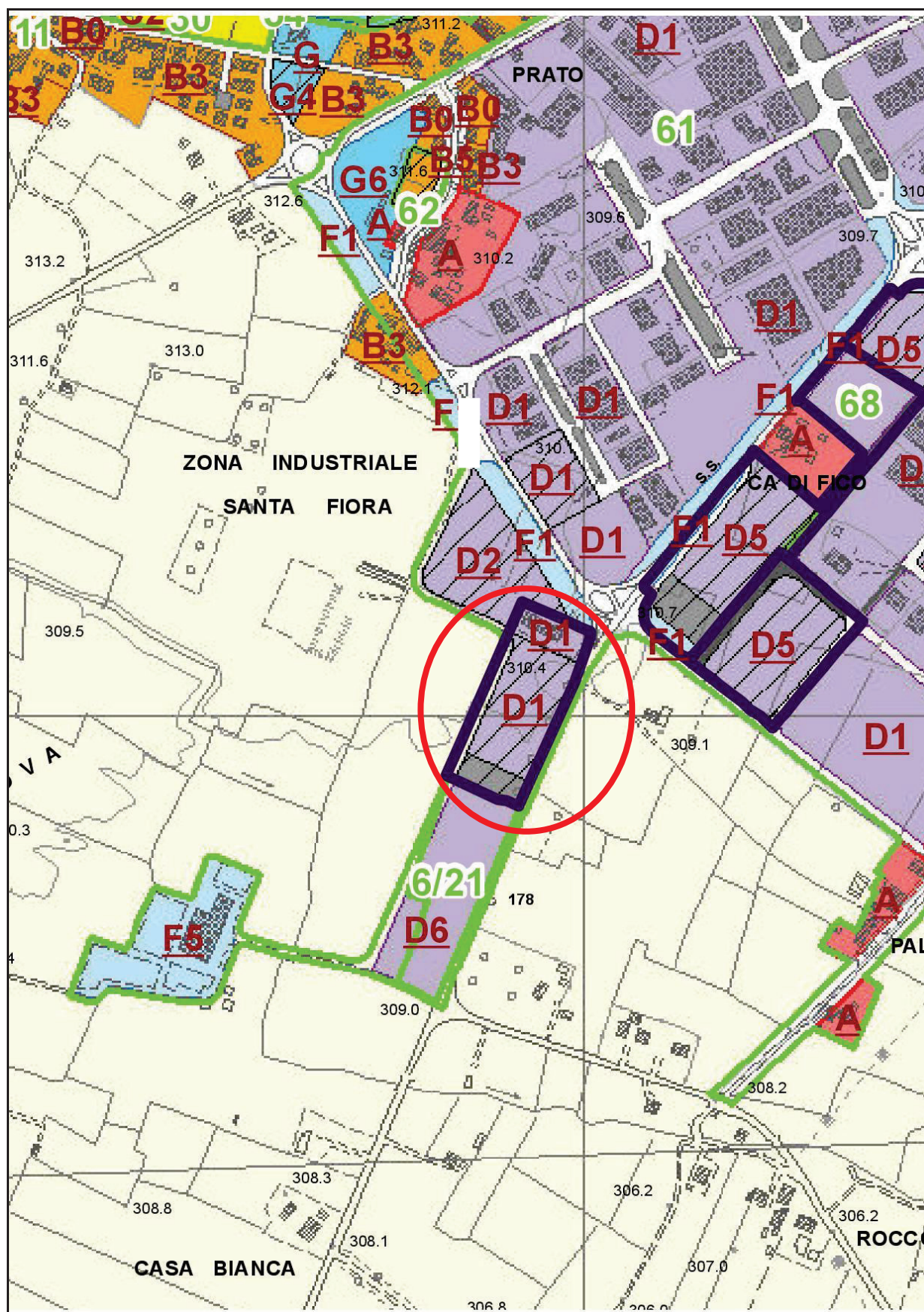
Contesto pianeggiante con la rotabile Anghiari-Sansepolcro per la sua giacitura, e sviluppo planimetrico, con i terreni adiacenti rappresenta il naturale complemento e punto di vista pubblico da cui si gode la visuale degli antichi complessi di Anghiari e Sansepolcro.

6. UBICAZIONE DELL'OPERA

ESTRATTO DI MAPPA CATASTALE – FG.76 – p.lle 755



ESTRATTO TAV.1A - REGOLAMENTO URBANISTICO



8.a – PRESENZA DI IMMOBILI ED AREE DI NOTEVOLE INTERESSE PUBBLICO

L'area in cui si trova il terreno è in zona soggetta a Legge 29 giugno 1939, n. 1497 "Protezione delle bellezze naturali" - (G.U. 14 ottobre 1939, n. 241) - (cod.RT:1)

8.b – PRESENZA DI AREE TUTTELEATE PER LEGGE (art.136 Dlgs 42/04)

L'area è assoggettata a Vincolo Paesaggistico (Vincolo ex L.1497 / in itinere "Rettifilo Anghiari – Sansepolcro" per il quale deve essere ancora emesso il Decreto Ministeriale)

9. DESCRIZIONE SINTETICA DELLO STATO ATTUALE DELL'IMMOBILE O DELL'AREA DI INTERVENTO

L'area oggetto dell'intervento è un terreno libero, a destinazione artigianale individuata come zona omogenea D1 nel previgente PRG e posta a sud dell'insediamento produttivo artigianale di Santa Fiora, lungo la via Senese aretina.

10. EFFETTI CONSEGUANTI ALLA REALIZZAZIONE DELL'OPERA ED EVENTUALI MISURE DI INSERIMENTO PAESAGGISTICO

Dal punto di vista della percezione visiva, per la morfologia quasi pianeggiante di tutto il contesto e grazie anche alla vegetazione e alcuni manufatti esistenti, si può osservare che l'impatto visivo dell'impianto è annullato da tutti i punti vista sensibili considerati, lungo parte delle aree fiancheggianti la viabilità storica che collega Anghiari con Sansepolcro.

Sarà comunque realizzata opera di mitigazione, con piantumazione di specie autoctone locali, al fine di realizzare una schermatura monofilare per diminuire la visibilità dell'impianto dalla strada statale Senese-Aretina, anche se zona non soggetta a vincolo paesaggistico.

12 INDICAZIONE DEI CONTENUTI PRECETTIVI DELLA DISCIPLINA PAESAGGISTICA VIGENTE IN RIFERIMENTO ALLA TIPOLOGIA DI INTERVENTO: CONFORMITA' CON I CONTENUTI DELLA DISCIPLINA.

L'intervento proposto non altera i valori ecosistemici e paesaggistici e garantisce il mantenimento dei valori paesaggistici in quanto l'opera realizzata dal punto di vista estetico non altera in nessun modo il contesto paesaggistico.

Rassina lì 16/09/2024

Il Tecnico

Geometra Leonardo Del Pace